



SCHEDA UNICA

Domenica 10 maggio 2026

XXXII Edizione della Manifestazione Nazionale dell'Archeoclub d'Italia

**“CHIESE APERTE” alla conoscenza dei luoghi francescani,
nell’ottavo centenario della morte di San Francesco d’Assisi, 1226-2026.**

È richiesta necessariamente la compilazione al computer.

Sede locale di BITETTO (BA)

Referente locale della manifestazione LUISA PALMISANO

Contatto telefonico 333 275 7764

E-mail: palmisano.luisa@live.it

“Documento di conoscenza”

Comune: BITETTO		Regione: PUGLIA	
Diocesi di: BARI			
Nome della Chiesa (Chiesa o altro edificio religioso: Convento; Monastero; Oratorio; Eremo; Altarino; Edicola Votiva, ecc.) SANTUARIO FRANCESCANO E CONVENTO DEL BEATO GIACOMO ILLIRICO			
Fruibilità	Completa X	Parziale	Nessuna
<u>Ubicazione/Sito:</u> <i>(indirizzo)</i> Via Beato Giacomo, n°2, SP1 – 70020 Bitetto (BA) Il santuario, situato nella periferia occidentale della Città, è meta di pellegrinaggio francescano e prima tappa del Cammino Materano.			
<u>Informazioni storiche/architettoniche/artistiche:</u> La chiesa con l’annesso convento fu fondata nel 1432 su richiesta del vescovo Carlo Arcamone e autorizzazione del papa Eugenio IV. Nella seconda metà del Quattrocento, quando la città era governata dal duca Andrea Matteo Acquaviva d’Aragona, giunge nel Convento francescano, un frate converso dal grande carisma spirituale: il Beato Giacomo Varingez (1400-1490), originario di Zara in Dalmazia, per il quale è in corso il processo di canonizzazione. L’attuale santuario, ricostruito in stile tardo barocco, accoglie il corpo straordinariamente incorrotto del <i>Beato</i> in un’urna di cristallo ed è meta di un antico e intenso pellegrinaggio. Ancora oggi, i frati Minori custodiscono la chiesa, gioiello di architettura barocca, impreziosita da opere d’arte tra cui è			

Archeoclub d'Italia aps

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 – 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898
e_mail: segreteria nazionale@archeoclubitalia.org – progettispeciali@archeoclubitalia.org



notevole il retablo ligneo dell'altare maggiore risalente al 1657 che incornicia la rappresentazione settecentesca de "Il perdono di Assisi". Altro famoso dipinto, conservato nella chiesa, è l'immagine del "Beato in estasi" firmato, nel 1723, dal pittore Francesco Santulli allievo di Carlo Rosa. Inoltre, nella navata a destra è collocato un capolavoro della Scuola caravaggesca: si tratta del "San Francesco in meditazione", attribuito a Giovanni Battista Caracciolo, detto il Battistello, per l'individuazione del suo autografo nel margine inferiore del dipinto.

Nell'antico convento quattrocentesco restaurato è visitabile, su prenotazione, il "Museo della Devozione e del Lavoro". Della prima Comunità dei Francescani fece parte fra Giacomo Varingez, frate minore di origine croata, che si dedicava alla questua e ai lavori dell'orto e della cucina. Nel tempo, il suo corpo incorrotto è stato conservato in preziose urne di legno e vetro, argento e bronzo, due delle quali sono esposte nell'allestimento del Museo. Dal 1985 sono state raccolte le testimonianze della religiosità popolare e della tradizione del lavoro del territorio.

Attraverso il chiostro, il cui portico quadrilatero con volte a vela, è decorato con affreschi a tempera le cui immagini raccontano episodi della vita di santi francescani e del Beato, si accede al Museo. Costituito da 16 sale espositive ed inaugurato nel gennaio del 2006, il museo si caratterizza per le diverse raccolte di attrezzi e arredamenti originali relativi alla devozione popolare, al lavoro agricolo, alla tessitura, alla panificazione, all'artigianato del legno e del ferro, all'istruzione elementare. Di notevole interesse sono i riferimenti alle tavole descrittive tratte dall'Encyclopédie degli illuministi Diderot e d'Alembert: una per ogni sala del Museo.

Completa l'apparato museale una serie di costumi popolari della fine del Settecento, realizzati dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bari. Negli stessi ambienti, durante il periodo natalizio, è allestito l'annuale **Presepe Vivente**, particolarmente originale e suggestivo.

La Chiesa e il Convento sono immersi in un ampio Parco fruito per la meditazione, la preghiera comunitaria e i frequenti momenti di convivialità francescana.

Descrizione del programma della manifestazione:

Si cfr. Locandina allegata.

Archeoclub d'Italia aps

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 – 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898
e_mail: segreteria nazionale@archeoclubitalia.org – progettispeciali@archeoclubitalia.org



Restituire la presente scheda e la locandina debitamente compilate a:
progettispeciali@archeoclubitalia.org entro lunedì 27 Aprile p.v.

Grazie della Vostra collaborazione. Buon lavoro.

Cari saluti.

Vicepresidente Nazionale

prof.ssa Fortunata Flora Rizzo

Coordinatrice dipartimento Scuola, Cultura e Progetti Speciali

Mail: progettispeciali@archeoclubitalia.org

Cell. 3389310216

Archeoclub d'Italia aps

Sede Nazionale via Massaciuccoli, 12 – 00199 Roma - Tel. 06 44202250 Fax 06 23328898
e_mail: segreteria nazionale@archeoclubitalia.org – progettispeciali@archeoclubitalia.org